



Progetto di valorizzazione degli habitat presso il Poncione d'Arzo Sintesi del progetto

Committente	Società Cacciatori del Mendrisiotto
Data	09.05.2019



1 Introduzione

In Ticino durante lo scorso secolo con l'abbandono dell'agricoltura tradizionale ed il conseguente avanzamento del bosco la qualità e l'abbondanza di spazi vitali (habitat) per numerose specie animali e vegetali legate agli spazi aperti e semi-aperti è diminuita drasticamente. Oltre all'imboschimento di aree precedentemente gestite con forme di agricoltura estensiva l'aumento dell'intensità dell'attività umana, tra cui l'agricoltura intensiva, rappresenta un impoverimento di spazi vitali.

Con l'intento di porre un freno a questo processo involutivo, valorizzando a livello locale da un punto di vista ecologico gli habitat per diverse specie animali e vegetali alle pendici del Poncione d'Arzo, nel 2014 è stato allestito uno studio specifico da parte dello studio Oikos Sagl di Bellinzona, promosso dalla Società Cacciatori del Mendrisiotto in collaborazione con il Gruppo di lavoro Habitat del Canton Ticino. Tra gli obiettivi del progetto si evidenzia la promozione di aree pregiate per il passo della beccaccia, per il ritorno della lepre e nel contempo la creazione di zone con ampia visibilità per aumentare l'efficacia nella caccia di contenimento dei cinghiali, presenti in buon numero nella fascia sotto il Poncione di Arzo in quanto ricca di acqua. Dal profilo forestale la possibilità di valorizzare e salvaguardare specie di piante che si trovano in difficoltà con l'aumentare di alberi ad alto fusto quali tigli, faggi ecc. Si tratta quindi di dare spazio al sorbo, al maggiociondolo e a tutte quelle specie arbustive di margine al fine di ricreare una transizione tra le superficie aperte ed il bosco. Inoltre, nelle aree identificate è presente la più importante popolazione di gladiolo piemontese (*Galdious imbricatus*) su tutto il territorio della Svizzera (Figura 1).

Figura 1 Prato alle pendici del Poncione d'Arzo con una popolazione di gladiolo piemontese (*Galdious imbricatus*), specie iscritta nella Lista rossa Svizzera con lo statuto EN (fortemente minacciato).



Di seguito sono elencati gli interventi attuati o in fase di progettazione per i 5 comparti prioritari del progetto (Figura 2).

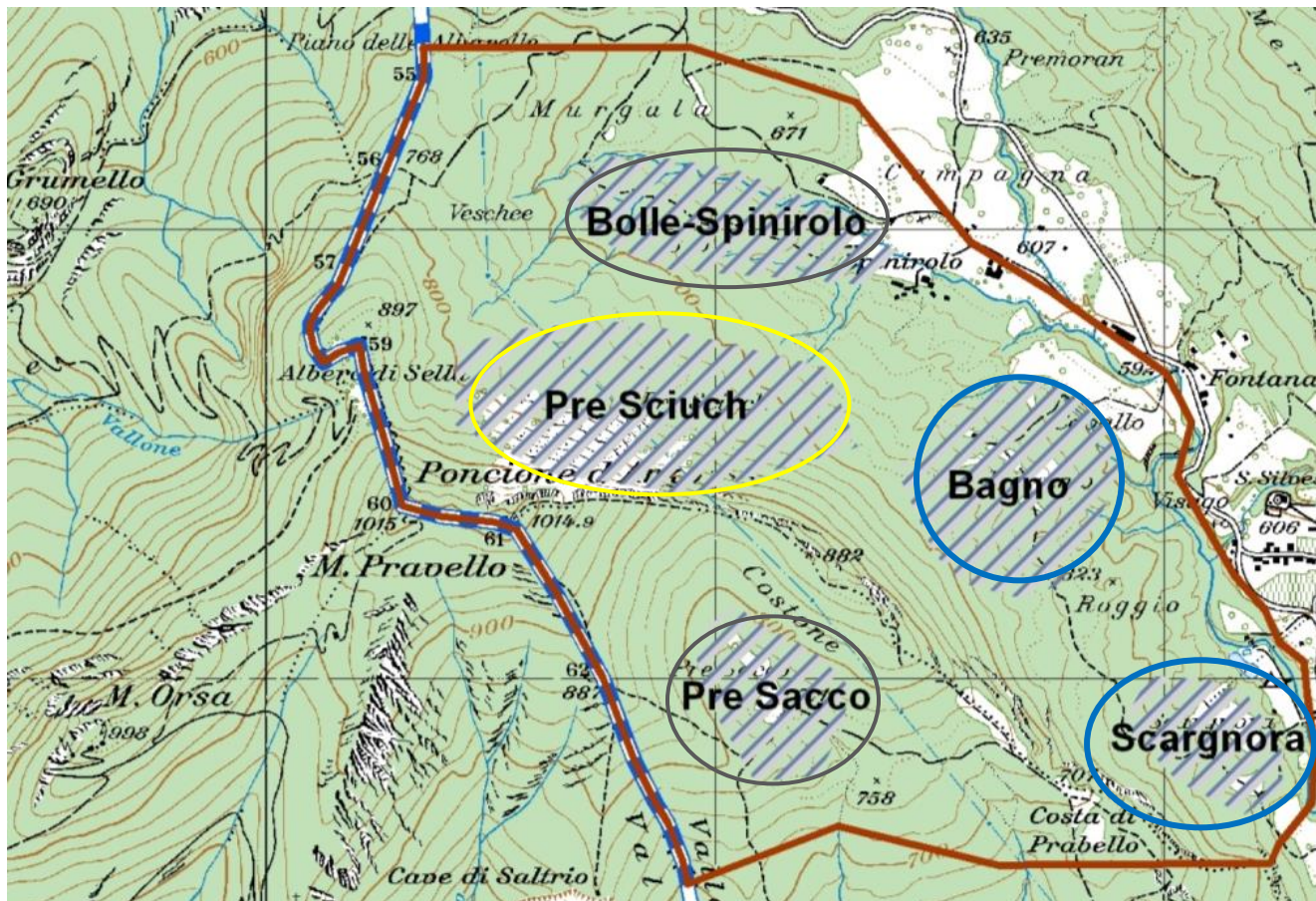


Figura 2 Area di studio con i comparti in oggetto: interventi progettati e realizzati (blu), in fase di progettazione di dettaglio (giallo), progettazione e realizzazione previsti nei prossimi anni (nero). Estratto CN 1:25'000 (foglio n. 1373).

2 Bagno

L'attuazione degli interventi proposti ha avuto inizio con il comparto di Bagno nel periodo 2015-2017, nel quale sono stati attuati interventi volti in particolare alla conservazione del gladiolo piemontese (riapertura area agricola con taglio alberi, contenimento della felce aquilina e dei rovi). Questi interventi sono stati promossi direttamente dall'Ufficio della natura e del paesaggio. La gestione della superficie è stata in seguito ripresa da parte di un'azienda agricola della regione.



Figura 3 – Comparto di Bagno prima e dopo gli interventi di valorizzazione

3 Scargnora

Quale secondo tassello, nel comparto di Scargnora è anche avvenuta una gestione forestale su un periodo di tre anni (2016-2018), con l'intento di recuperare e valorizzare gli habitat per le specie prioritarie. In particolare, è stata riaperta una radura, sono stati valorizzati i margini boschivi ed uno stagno; inoltre, in modo analogo a quanto avvenuto nel comparto di Bagno è stata contenuta sull'arco del triennio la vegetazione infestante (rovi e felce, Figura 4). Questa seconda fase è stata co-finanziata, grazie all'interesse suscitato dal progetto, oltre che dai principali uffici cantonali interessati (Ufficio natura e paesaggio, Sezione forestale, Ufficio caccia e pesca) da altri enti, tra cui il WWF e la Società Cacciatori del Mendrisiotto.



Figura 4 Comparto di Scargnora prima e dopo gli interventi di valorizzazione (margini boschivi, radura, stagno).

- 4 Pre Sciuch**
- L'area di Pre Sciuch, a ridosso del prato secco d'importanza nazionale (Poncione d'Arzo, oggetto n. 1613) è attualmente in fase di progettazione di dettaglio ed è quindi presumibile l'attuazione degli interventi di valorizzazione durante il prossimo anno (2020).
- 5 Pre Sacco e Bolle-Spinirolo**
- I comparti di Pre Sacco e Bolle-Spinirolo saranno oggetto di un approfondimento (progetto di dettaglio) e valutata la consecutiva attuazione degli interventi durante il prossimo quinquennio (2020-2024).
- 6 Bibliografia**
- Società Cacciatori del Mendrisiotto. 2014. Progetto di valorizzazione habitat presso il Poncione d'Arzo. Operatore: Oikos 2000 Sagl.
 - Ufficio della natura e del paesaggio. 2017. Interventi di gestione della vegetazione a favore della conservazione del gladiolo piemontese (*Gladiolus imbricatus* L.) 2015-2017. Rapporto finale 2017. Operatore: Oikos 2000 Sagl.
 - Società Cacciatori del Mendrisiotto. 2018. Progetto di valorizzazione habitat presso il Poncione d'Arzo. Rapporto di gestione per il comparto prioritario di Scagnora (2016-2018). Rapporto finale 2018. Operatore: Oikos 2000 Sagl.
 - <http://www.cacciatorimendrisiotto.ch>